

PER SAPERNE DI PIÙ
www.liberidallameningite.org
www.vaccinarsi.org

Meningite. Può essere mortale. E colpisce i piccoli. Storia di chi ha perso una figlia, e non si è rassegnata

La donna che non voleva dimenticare



“Le persone chiedevano informazioni. Abbiamo detto: facciamo rete”

“Il sostegno arriva dal parlare con chi sa cosa ti succede; è come una magia”

IL LIBRO

I malati raccontano

Alessia, Federico, Azzurra, Tiziano Mirko, Ester non ci sono più, la meningite li ha portati via. Aurora e Jacopo, invece, hanno la fortuna di poter raccontare cosa gli è accaduto. Lo fanno in *Liberi dalla meningite. Le nostre storie* (a cura di Letizia Gabaglio ed Elisabetta Marano, Mondadori, a giorni in libreria), un libro voluto dal Comitato Nazionale contro la Meningite per favorire la giusta informazione e la prevenzione. «Vorremmo che tutti i genitori venissero messi in condizione di scegliere consapevolmente se vaccinare o meno i propri figli. Ci piacerebbe che scegliessero dopo essere stati debitamente informati e non sulla scia di errate informazioni acquisite sul web, da un amico o conoscente. Il medico, prima di tutti, dovrebbe informare i genitori sui rischi legati alla malattia, sui sintomi che la caratterizzano e sull'opportunità di contrastarla con la vaccinazione», scrivono Amelia Vitiello e Ivana Silvestro, presidente e vice presidente dell'associazione. Oggi, infatti, le vaccinazioni per prevenire tutti i tipi di meningite ci sono e i genitori possono proteggere i loro figli. Il libro è quindi soprattutto uno strumento di informazione in cui le testimonianze si alternano alle parole degli esperti: Alberto Villani, pediatra al Bambino Gesù di Roma, e Michele Conversano, igienista della ASL di Taranto. Completano il testo schede sulla meningite e la sepsi, sui sintomi da riconoscere, sulle vaccinazioni disponibili.
anna lisa bonfranceschi

LA DATA

La salvezza è il vaccino

La recente epidemia di meningite in Toscana ce lo ricorda meglio di mille parole: la meningite può colpire chiunque, in ogni momento. Non solo neonati o bambini nei primi anni di vita, ma anche ragazzi, adulti e anziani. È una malattia che colpisce spesso con la velocità di un rapace: bastano poche ore e la preda viene portata via. L'unica difesa è quindi la vaccinazione. La meningite che imperversa in Toscana è causata dal meningococco C, e colpisce gli adulti perché la vaccinazione è stata introdotta in Italia solo dieci anni fa. La più temibile, ma anche la più rara, è invece la meningite causata dal meningococco B. Il vaccino contro questo patogeno è disponibile in Italia ma sono ancora poche le Regioni che lo propongono gratuitamente. C'è poi quella causata da pneumococco che colpisce molto anche gli anziani, per cui esiste il vaccino che copre dai ceppi più pericolosi. Per sensibilizzare su questa malattia, sulla sua prevenzione e sull'assistenza ai malati, 8 anni fa è stata istituita la Giornata Mondiale della Meningite il 24 aprile. A organizzarla in tutto il mondo sono le associazioni che fanno parte del CoMO - Confederation of Meningitis Organizations, la federazione mondiale delle associazioni che lottano contro la meningite. In Italia c'è il Comitato Nazionale contro la Meningite, nato nel 2011 dall'incontro di persone che hanno avuto esperienza diretta e drammatica della meningite: genitori che hanno perso i figli e persone sopravvissute alla malattia.

VALERIO MILLEFOLIE

L'INSEGNA STRADALE avvisa che a trecento metri si trova il centro commerciale Lestrella di Latina. Una costruzione Lego gigante, fatta di mattoncini gialli e blu che conducono in corridoi dalle serrande abbassate. Un centro benessere con il pavimento ricoperto di calcinacci. Una scuola guida senza banchi. Scritte con spray testimoniano che qualcuno un giorno è passato di qui. Da lontano giungono voci di bambini, sembrano un'allucinazione uditiva ma, seguendole, portano all'unica saracinesca alzata, quella della ludoteca di *Alessia e i suoi angeli*.

La storia di Alessia e di questa ludoteca ha inizio anni fa, a pochi passi da qui, quando Alessandro, un ragazzo di diciotto anni, chiede a un amico di presentargli quella ragazza "alta e appariscente". Si chiama Amelia Vitiello, poi madre di Alessia e oggi presidente del Comitato Nazionale contro la Meningite.

La sera del 18 ottobre 2007 Alessia ha diciotto mesi e una linea di febbre che la tachipirina può abbassare. Poche ore dopo la febbre sale a 41°, compaiono delle macchie rosse prima sul collo, poi su tutto il corpo. All'alba Alessandro e Amelia arrivano all'ospedale Santa Maria Goretti ed è come se tutti quanti fossero stati colti impreparati, non solo loro due, ma anche l'ascensore del pronto soccorso che non funziona, il telefono che squilla più volte nella sala rianimazione, la maschera dell'ossigeno per adulti troppo grande, così da coprire l'intero volto di Alessia.

Amelia Vitiello ricorda quei momenti oggi nell'ufficio della ludoteca, mentre il sabato pomeriggio scorre lento, accompagnato dal suono di uno xilofono e dalle risate dei bambini che arrivano dalla sala. Il lutto non è indossare abiti scuri ma assumere tranquillanti per dormire. Leggere segni in tutto ciò che accade, come in una stella fluorescente attaccata al soffitto della cameretta di Alessia. Diventa cadente e indica che bisogna fare qualcosa. «Mio marito da subito cominciò a ripetermi che bisognava fare qualcosa, io ero talmente stonata, rispondevo sì, ma non capivo». A fine novembre 2007 costituiscono l'associazione *Alessia e i suoi angeli*. «Bene, e ora che facciamo?», si dicono. Amelia scrive alla redazione di una trasmissione televisiva, vogliono raccogliere fondi per allestire una stanza che funga da Pronto Soccorso Pediatrico all'ospedale di Latina. Sono invitati in studio. «Si parlava di malattia rara, eppure dopo essere stati in tv siamo stati bombardati da mail di altri genitori che avevano vissuto la nostra stessa esperienza. Allora ci siamo detti che non doveva essere così rara». La meningite colpisce ogni anno in Italia oltre 1000 persone, fra queste una persona su

due contrae la meningite meningococcica che provoca il decesso nell'8-14% dei pazienti ed è responsabile dell'80% dei casi in età pediatrica. «Le persone ci chiedevano informazioni. Noi abbiamo risposto a tutti, abbiamo detto facciamo rete, uniamoci, parliamo con le persone di scienza per avere delle giuste informazioni». Amelia intanto porta la sua testimonianza ovunque, anche in Senato; e il 24 aprile 2011 nasce il Comitato Nazionale contro la Meningite, la prima associazione di genitori e persone sopravvissute alla meningite. «Con gli altri genitori sei fratel-

lo e sorella di sventura. Si parla la stessa lingua. Nessuno può dire, io soffro di più. No, io uguale. Ti dicono, voi siete ancora qui e state facendo delle cose belle, posso farcela anch'io». Da allora il Comitato ha istituito un numero verde cui rispondono dei pediatri, realizzato un'app per seguire il calendario dei vaccini, creato una rete di Centri Vaccinali con sportelli di counselling. «Il mio sogno è che non ci sia più bisogno di un Comitato contro la Meningite perché l'avremo sconfitta», dice.

©PRODUZIONE RISERVATA

STANCHEZZA? STRESS?
E SE FOSSE IL FEGATO?

INOSIMA Complex

INOSIMA COMPLEX è un integratore di Inositolo associato alla Colina per il supporto della funzione del fegato ed alla vitamina E che protegge le cellule dallo stress ossidativo.



SOSTENERE la funzione del fegato riaccende il benessere e l'energia dell'intero organismo.
FAVORISCE i processi depurativi e l'equilibrio dei grassi nel sangue, colesterolo compreso.
AIUTA la funzione nervosa e celebrale, supportando memoria, concentrazione e tono dell'umore.



UN AIUTO FORTE PER UN PRONTO RECUPERO

CI VUOLE FEGATO PER LE SFIDE DI OGNI GIORNO

INOSIMA 500

Integratore di inositolo purissimo in compresse a lento rilascio. Confezione da 100 compresse.



PER CICLI DI INTEGRAZIONE PROLUNGATI E DI MANTENIMENTO

PROMIN
PRODOTTI MEDICINA INTEGRATA

www.promin.it - IN FARMACIA